



Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Servizio Finanziario

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Il Bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2023 – 2025 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento nel fondo;
- 2) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, i vincoli formalmente attribuiti dall'ente e l'elenco analitico degli utilizzi di tali quote;
- 3) L'elenco degli interventi programmati per le spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte **entrata** e per la parte **spesa**.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2023 – 2025 sono state formulate tenendo in considerazione lo Statuto dell'Ente, il trend storico degli esercizi precedenti e le considerazioni del Direttore e dei Responsabili dei Servizi.

Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono formulate sulla base:

- Dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizi quali pulizie, ecc.)
- Delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente;
- Delle richieste formulate dai responsabili dei Servizi, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione;
- Dei contratti sia attivi che passivi che nel corso del triennio in oggetto avranno evidenziazione nonché recesso.

Gli equilibri di bilancio

Il principio base del bilancio, sia in sede previsionale che in quello gestionale, è quello del pareggio finanziario, che comporta che il totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è detto anche l'equilibrio generale del bilancio.

In vigore dei principi contabili previsti dal D. Lgs. 267/2000, è previsto che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui e dei prestiti. Questo principio definisce l'equilibrio corrente.

Questo equilibrio si basa sul principio che un ente ha un bilancio equilibrato e sostenibile nel tempo se le entrate strutturali coprono le spese ripetitive e le spese necessarie per onorare il rimborso del debito. Nella tabella seguente si riporta la tabella degli equilibri finanziari dell'esercizio 2023, dove si può chiaramente evidenziare il permanere degli equilibri generali, l'equilibrio corrente e l'equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio esercizio		284.023,53			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.942.326,00 0,00	1.894.100,00 0,00	1.805.200,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.942.326,00 0,00 12.908,00	1.894.100,00 0,00 12.908,00	1.805.200,00 0,00 12.908,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

ENTRATE CORRENTI € 1.942.326,00

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA € 0

Non esiste alcuna tipologia di entrata di questo tipo in quanto l'Ente non ha potestà impositiva.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI € 1.503.125,61

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche 1.351.431,61

Regione

I contributi regionali sono corrispondenti a due finalità: le quote per le spese gestionali e contributi relativi a progetti specifici (Progetti Educazione ambientale, Redazione Piani e Interventi di manutenzione Demanio Forestale).

I contributi regionali previsti per l'annualità 2023 ammontano complessivamente ad € 971.022,53 così assegnati: € 941.127,03 destinati per le spese gestionali, € 4.000,00 contributi progetti educazione ambientale, € 10.895,50 quali contributi per interventi di manutenzione ordinaria sul demanio regionale Forestale e € 15.000,00 per il progetto Redazione Piani.

Per quanto concerne le altre entrate del Titolo II, esse sono in prevalenza rappresentate dai trasferimenti delle quote di contribuzione stabilite dallo Statuto degli Enti locali (Province di Modena e Reggio Emilia Unioni dei comuni e dei singoli comuni) che fanno parte dell'Ente.

Per l'anno 2023 l'importo complessivo dei trasferimenti delle quote di contribuzione a carico degli Enti locali è pari ad € 310.969,08. Tale importo è suddiviso per € 87.000,00 a carico delle Province di Modena e Reggio Emilia, per € 223.969,08 a carico di Unioni e comuni.

Altri trasferimenti da parte degli Enti Locali Provincia di Modena, Unioni e comuni riguardano quote convenzioni per la manutenzione ordinaria dei sentieri e delle Piste Ciclabili per € 69.440,00.

Gli altri trasferimenti provengono da sponsorizzazioni ed erogazioni liberali da imprese per €70.000,00 e Trasferimenti da WWF per il Progetto Life Urca ProEmys per € 81.694,00.

TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE € 439.200,39

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni € 404.391,30

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai proventi concessione beni (Gestione raccolta funghi, mirtilli), servizi erogati a pagamento educazione ambientale, proventi vendita beni, locazioni di beni immobili e proventi parcheggi.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti € 10.000,00

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni alle disposizioni legislative e ai regolamenti in materia ambientale, quantificate, per l'anno 2023, in € 10.000,00, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa (€ 4.000,00) è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

Interessi attivi € 100,00

Le entrate sono relative ad interessi attivi Tesoreria

Rimborsi e altre entrate correnti € 24.709,09

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo.

TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE € 0

Non si evidenziano entrate da riduzione di attività finanziarie.

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI € 0

Non si prevede di ricorrere all'accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti o con altro istituto Bancario

TITOLO VII - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE € 741.959,00

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

VISTO l'art. 222 - comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, il quale dispone che il tesoriere, su richiesta dell'Ente corredata dalla deliberazione della Giunta (Comitato Esecutivo), concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

VISTA la legge 197/2022 (art. 1 comma 782), recante il Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025, pubblicata in G.U. il 29/12/2022, la quale ha aumentato il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del TUEL, da tre a cinque dodicesimi per gli anni 2023/2025.

Viene previsto l'importo di € 741.959,00, pari ai 5/12 delle entrate accertate dei primi tre titoli dell'entrata dell'ultimo rendiconto approvato (2021), sia in entrata che in uscita per eventuali movimentazioni in caso di utilizzo dell'anticipazione di cassa concessa dalla Tesoreria dell'Ente.

TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

SPESA

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE € 846.887,00

La spesa del personale, riferita a n. 30 dipendenti (di cui 16 a tempo indeterminato e 13 a tempo determinato oltre al Direttore) tiene conto della programmazione del fabbisogno redatto nel rispetto dei vincoli di spesa disposti dall'art. 1. comma 562 della Legge 296/2006 e ss.mm.,

La spesa del personale prevista nel Bilancio di Previsione 2023 come evidenziata nella scheda ammonta complessivamente a €. 935.656,00 di cui € 684.502,00 sono relative al personale a tempo indeterminato.

ORGANIGRAMMA	N.	2023
Personale a tempo indeterminato	16	684.502,00
Personale a tempo determinato	8	97.014,00
Assunzione obbligatoria L.68/99	1	16.163,00
Personale somministrato	4	35.000,00
Direttore	1	87.977,00
Spese buoni pasto e rimborsi comandi.		15.000,00
Totale	30	935.656,00

Per quanto riguarda i limiti di spesa in materia di personale si evidenzia il fatto che l'Ente, a seguito delle recenti modifiche strutturali e dell'annessione delle Riserve da parte della Regione Emilia-Romagna (nel 2016), ha provveduto ad un significativo rinnovamento ed all'ampliamento della dotazione organica e ciò ha permesso di oltrepassare i limiti imposti dalla legge riferiti agli anni 2008 e 2009.

Il limite di spesa anno 2008 € 711.697,00 è stato superato in riferimento all'ampliamento della Dotazione Organica, anche se parte delle spese (personale progetto Life Urca ProEmys, Assunzioni obbligatorie ex L.68/99, spese Direttore, oltre alle spese per rinnovi contrattuali, spese per formazione e buoni pasto) non sono da computarsi nella spesa totale.

La previsione di spesa per l'anno 2023 del personale a tempo determinato ammonta ad €. 132.014,00 (spesa al netto della spesa per il Direttore e dell'assunzione obbligatoria ex Legge n. 68/99) comprensivo del personale somministrato stimato in €. 35.000,00. Da evidenziare che la spesa di personale a tempo determinato nel 2009 ammontava ad euro 313.213, spesa ridotta a euro 210.279 a seguito delle quattro stabilizzazioni di personale a tempo determinato, per cui il limite viene rispettato, sebbene parte delle spese (Assunzioni obbligatorie ex L.68/99, spese Direttore) non sono da computarsi nella spesa totale.

Nel corso del 2023 verranno attivate diverse procedure, nello specifico:

- a Gennaio 2023 si è conclusa la procedura selettiva relativa al profilo di Istruttore Direttivo Tecnico cat. D1, dalla quale scaturiranno le assunzioni di n. 1 Istruttore Direttivo addetto all'educazione ambientale, n. 1 Istruttore Direttivo presso il Servizio Strumenti di Gestione delle AA.PP. e un Istruttore Direttivo Part time da assegnare a supporto della gestione di alcuni progetti sulla Riserva del Secchia;
- e' prevista la conclusione delle procedure concorsuali avviate a fine 2022, nello specifico quella relativa all'istruttore amministrativo cat. C1, dell'operaio specializzato cat. B3,
- Verrà avviata una nuova procedura selettiva per il profilo di Collaboratore Amministrativo cat. B3, da assumere ex Legge n. 68/99 a tempo indeterminato;
- Il 30/06 è in scadenza il Direttore dell'Ente per cui dovrà essere avviata la relativa procedura selettiva ex art.110 D.Lgs. 267/2000;
- verrà infine indetta una selezione per Guardiaparco cat. C1 part-time a tempo indeterminato.

Pur diminuendone notevolmente i volumi anche per il 2023 sono previste assunzioni tramite somministrazione di lavoro temporaneo per le seguenti figure:

- N. 1 Istruttore Tecnico Geometra, cat. C1, part time 20 ore settimanalie, presso il Servizio Tecnico Manutentivo, Opere pubbliche, Gestione del Patrimonio e Demanio Forestale;
- N. 1 Operario Specializzato, cat. B3, 4 mesi), presso il Servizio Tecnico Manutentivo, Opere pubbliche, Gestione del Patrimonio e Demanio Forestale per garantire il servizio in attesa della conclusione della relativa procedura concorsuale;

SPESA PERSONALE 2023				
Personale	Voce	Imputazione Bilancio	importo arrotondato	Totale
Direttore	Indennità Direzione	1000102	46.793,00	82.628,00
	Ind.Posizione / Risultato	1000502	16.133,00	
	Contributi obbligatori	1000302	19.702,00	
Servizio Segreteria, Affari Generali, Protocollo e Contratti Beni Strumentali, ICT	Retribuzione	1000101	53.640,00	86.572,00
	Trattamento Accessorio	1000201	1.172,00	
	Ind.Posizione / Risultato	1000501	11.875,00	
	Contributi obbligatori	1000301	19.885,00	
Servizio Segreteria, Affari Generali, Protocollo e Contratti Beni Strumentali, ICT D.L. 68	Retribuzione	1000103	12.108,00	16.163,00
	Trattamento Accessorio	1000202	262,00	
	Contributi obbligatori	1000304	3.793,00	
Servizio, Finanziario Personale e Bilancio	Retribuzione	2000100	73.906,00	114.082,00
	Trattamento Accessorio	2000201	1.647,00	
	Ind.Posizione / Risultato	2000500	13.750,00	
	Contributi obbligatori	2000301	24.779,00	
Servizio Tecnico Manutentivo dei lavori pubblici e Gestione del Patrimonio e Demanio Forestale	Retribuzione	4600101	85.513,00	127.234,00
	Trattamento Accessorio	4600201	2.029,00	
	Ind.Posizione / Risultato	4600500	11.250,00	
	Contributi obbligatori	4600301	28.442,00	
Servizio Strumenti di Gestione delle AA.PP. Conservazione della Natura, Ricerche e Monitoraggio	Retribuzione	4600101	56.490,00	87.035,00
	Trattamento Accessorio	4600201	1.366,00	
	Ind.Posizione / Risultato	4600500	10.625,00	
	Contributi obbligatori	4600301	18.554,00	
Servizio Strumenti di Gestione delle AA.PP. Conservazione della Natura, Ricerche e Monitoraggio - Nuove Assunzioni	Retribuzione	4600103	20.843,00	27.657,00
	Trattamento Accessorio	4600203	519,00	
	Contributi obbligatori	4600303	6.295,00	
Servizio Vigilanza Gestione Faunistica Attività della promozione e della comunicazione ed Educazione Ambientale	Retribuzione	7000101	106.599,00	169.594,00
	Trattamento Accessorio	7000201	6.761,00	
	Ind.Posizione / Risultato	7000500	18.200,00	
	Contributi obbligatori	7000301	38.034,00	
Servizio Vigilanza Gestione Faunistica Attività della promozione e della	Retribuzione	7000202	65.023,00	
	Trattamento Accessorio	7000202	4.443,00	

comunicazione ed Educazione Ambientale Tempo Determinato	Contributi obbligatori	7000302	21.644,00	91.110,00
Dipendenti produttività incentivi tecnici	Produttività	1000400	14.000,00	
	Contributi obbligatori (NO IRAP)	1000303	3.332,00	17.332,00
	Incentivi tecnici	1000401	10.000,00	
	contributi senza irap	1000303	2.480,00	12.480,00
Buoni Pasto		1200700	15.000,00	15.000,00
TOTALE				846.887,00
IRAP				53.769,00
LAVORO INTERINALE				35.000,00
RIMBORSO COMANDO				0,00
				935.656,00

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE € 68.073,00

La spesa per imposte e tasse è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla TARI di competenza dell'ente, alle spese per le tasse automobilistiche.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI € 802,585,90

La spesa è riferita all'acquisto di beni e servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi. A titolo di esempio: carburante per i mezzi, cancelleria, equipaggiamento e vestiario, spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici, comunicazione). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di servizi educazione ambientale, manutenzioni sentieri, riqualificazione ambientale, turismo. Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

Spesa per acquisto beni e servizi	
Spese di funzionamento uffici	133.698,40
Spese Organi	45.500,00
Spese lavoro interinale e altre spese pers.	66.000,00
Spese Educazione Ambientale	26.000,00
Spese sicurezza	7.000,00
Spese Servizio Vigilanza	51.500,00
Manutenzione ordinarie sentieri	91.895,50
Manutenzione Piste Ciclabili	52.000,00
Spese gestione immobili	52.000,00
Comunicazione	25.000,00

Iniziative promozionali	39.000,00
Progetto Life Urca	107.024,00
Incarichi	38.000,00
Gestione riserve	15.000,00
Riqualificazioni Ambientali	20.000,00
Spese Gestione Accoglienza Turistica	26.000,00
TOTALE	802.585,90

TRASFERIMENTI CORRENTI € 148.200,00

Tali trasferimenti sono riferiti per la quasi totalità contributi e quote ad altri Enti e trasferimenti ai comuni per la gestione Riserve come evidenziato nella scheda sotto riportata.

Trasferimenti correnti	
Convenzioni altri enti	38.000,00
Quote associative e contributi	7.200,00
Trasferimenti ai comuni gestione Riserve	80.000,00
Gestione convenzioni funghi	14.000,00
Contributi ad altri	4.000,00
Rimborsi Spese	5.000,00
TOTALE	148.200,00

INTERESSI PASSIVI € 9.000,00

La previsione di spesa per interessi passivi comprende l'importo relativo ad eventuali interessi passivi su anticipazione di Tesoreria.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE € 2.000,00

La spesa è riferita al rimborso somme non dovute € 2.000,00.

ALTRE SPESE CORRENTI € 65.062,10

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere € 26.500,00;
- oneri iva € 14.000,00
- lo stanziamento relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante a complessivi € 12.908,00,
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammontante ad € 9.654,10;
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di rinnovi contrattuali ammontante ad € 0;

- spese per indennizzi danni € 2.000,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme accantonate al FCDE, secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Il principio contabile all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi, la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore (percentuale di abbattimento).

L'Ente non si è avvalso di tale facoltà, con la conseguenza di un accantonamento più prudente e garantista per l'Ente, considerando un accantonamento pari al 40-50% dello stanziamento di competenza.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità sono state individuate analiticamente a livello di capitoli: utilizzare un dettaglio di analisi maggiore consente infatti di calcolare il FCDE in maniera più aderente all'andamento dell'entrata. Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto **il metodo A.2): media semplice dei rapporti annui**.

Nella seguente tabella è riportato il risultato del calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate considerate:

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
3010000	Proventi derivanti dalla gestione di immobili	17.817,30	0	8.908,00
3020000	Proventi derivanti attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti: sanzioni	10.000,00	2.788,00	4.000,00
TOTALE		27.817,30	2.788,00	12.908,00

Non richiedono l'accantonamento al FCDE le altre voci di entrata poiché relative a:

- trasferimenti da Altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea
- crediti assistiti da fidejussione
- entrate che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente per il 2023 € 9.654,10; per il 2024 € 9.587,90; ed € 9.513,10 per il 2025.

Per l'anno 2023 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 330.000,00 superiore allo 0,2% delle spese finali di cassa previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.lgs. n. 267/2000.

Altri Fondi - Fondo Rinnovi Contrattuali

Per l'anno 2023 non è stato stanziato un **fondo Rinnovi contrattuali** per far fronte alle maggiori spese dovute all'approvazione del nuovo CCNL, in quanto gli arretrati previsti nel nuovo contratto sono stati liquidati a Dicembre 2022.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali poiché sono già presenti tali accantonamenti nell'ambito delle quote accantonate derivanti dal Rendiconto 2021 e non utilizzate nel corso dell'esercizio 2022, che verranno svincolate a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Per l'esercizio 2023 non si prevedono risorse destinate al Fondo Pluriennale Vincolato.

PARTE **CAPITALE**

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		247.974,93	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.407.704,03	20.690,85	20.690,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.655.678,96 0,00	20.690,85 0,00	20.690,85 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

In parte capitale si prevede lo stanziamento delle seguenti somme:

Spese in conto capitale – Titolo 2	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
Attrezzature e Hardware	10.000,00		

Attrezzature Software	5.000,00		
Acquisto unità immobiliari	120.000,00		
Interventi di manutenzione patrimonio forestale	20.690,85	20.690,85	20.690,85
PSR MISURA 8.3 FORESTALE	732.239,51		
PSR MISURA 8.2	149.780,11		
PSR MISURA 7.4	70.000,00		
Interventi di manutenzione straordinaria immob	10.000,00		
PIAP ECEN 06 Manutenz straordinaria rete escursionistica PARCO SASSI	70.343,56		
PIAP ECEN 08 Interventi di conservazione Habitat demani regionali	55.400,0		
PIAP ECEN 09 Interventi di tutela della biodiversità Fontanili Corte Valle Re	38.200,00		
PIAP ECEN 10 Miglioramenti accessibilità Riserva Fiume Secchia	145.974,93		
PIAP ECEN 11 Realizzazione Segnaletica aree protette Siti Natura 2000	70.000,00		
PIAP ECEN 12 Interventi di conservazione paesaggio protetto collina reggiana e Rupe Campotrera	38.050,00		
Realizzazione segnaletica e cartellonistica Area MAB Unesco	70.000,00		
Incarichi redazione Piano e Progetti	50.000,00		
TOTALE	1.655.678,96	20.690,85	20.690,85

- ✓ € 15.000,00 per acquisti di attrezzatura informatica software e hardware che vengono finanziati con avanzo presunto non vincolato;

- ✓ € 120.000,00 per acquisti di Unità immobiliari che vengono finanziati con avanzo presunto non vincolato
- ✓ € 20.690,85 per interventi di manutenzione straordinaria demanio Forestale finanziato da trasferimento della regione Emilia-Romagna;
- ✓ € 882.019,62 per progetti PSR Misura 8.3 e 8.5 che vengono finanziati con contributi regionali di pari importo;
- ✓ € 70.000,00 per progetti PSR Misura 7.4 che vengono finanziati con contributi del GAL i per € 70.000,00:
- ✓ € 10.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria immobili che vengono finanziati con avanzo presunto non vincolato
- ✓ € 417.968,49 per 6 progetti del Piano Investimenti della regione che vengono finanziati con contributi regionali per € 224.333,56, con contributi Enti per € 140.660,00 e avanzo presunto non vincolato per € 52.974,93;
- ✓ € 70.000,00 per realizzazione segnaletica e cartellonistica area Mab Unesco, la cui spesa viene finanziata da un contributo del Gal per € 70.000,00.
- ✓ € 50.000,00 per incarichi redazioni Piani e progetti che vengono finanziati con avanzo presunto non vincolato

Al Bilancio 2023 viene pertanto applicato l'avanzo di amministrazione presunto disponibile di € 247.974,93.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione 2023 sono allocate le entrate e spese aventi carattere non ricorrente secondo la normativa (all. n. 7 al D.Lgs. 118/2011), si denota come le entrate non ripetitive siano correttamente utilizzate per finanziare soltanto spese non ricorrenti.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 è stato approvato con deliberazione di CE n. 26 in data 22/04/2022.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2022 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2022 ad oggi, ammonta a € 775.516,04, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio redatto ai sensi del d.lgs. n. 118/2011.

Le quote accantonate derivanti dal Rendiconto 2021 e riproposte nella composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 sono le seguenti:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità: € 60.077,00
- Fondo rinnovi contrattuali: € 0

Le quote vincolate non sono presenti.

A tale proposito, il principio contabile alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che:

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate. (...) mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 in fase previsionale è previsto l'applicazione di una parte dell'avanzo disponibile dell'importo di € 247.974,93 per acquisti software, hardware e unità immobiliari, manutenzione straordinaria, quote progetti Piano investimenti regionale e incarichi.

3. Elenco degli investimenti programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel triennio 2023 -2025 sono al momento previsti investimenti di importo complessivo pari a 952.019,62 euro nella prima annualità, come risulta dall'apposito prospetto relativo al programma triennale delle OO.PP. allegato al bilancio, finanziati con risorse derivate da stanziamenti di bilancio.

4. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Nessuna.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Nessuna.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata successivamente al divieto imposto dal legislatore nazionale.

7. Elenco delle società partecipate dell'Ente.

Società partecipate	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SUL SITO
LEPIDA Spa	1000	Si	Si
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano Soc. Coop.	2.672,76	SI	SI

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Al 31 dicembre 2022 ovvero al 1° gennaio 2023 l'Ente possiede le seguenti partecipazioni:

Organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
LEPIDA Spa	0,0014%
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano Soc. Coop.	2,57%
AESS Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	0,013%

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In corso di gestione non verrà contabilizzato, per la segnalazione al tesoriere, l'utilizzo degli incassi vincolati derivanti da trasferimenti (vedi principio contabile applicato n. 10 dell'All. n. 4/2 al D.Lgs 118/2011), poiché le spese vincolate vengono di norma pagate anticipatamente rispetto all'incasso delle correlate entrate, essendo relative a progetti finanziati con contributi "a rendicontazione" (vedi punto 10.7 del principio contabile, così come modificato dal decreto ministeriale 20 maggio 2015).